

STOCCARDA, LA METROPOLI SVEVA

Stoccarda è soprannominata la *Schwabenmetropole* (metropoli sveva), per via della sua posizione nel centro della regione tedesca della Svevia, a pochi passi dalla Foresta Nera. Una prima particolarità che si incontra in città è infatti il dialetto, per l'appunto svevo: lo Schwabisch, spesso difficile da capire anche a colui che parla intedesco. Tutto fa parte della cultura e della teatralità munumentale che questa città ha come bagaglio. Oltre a ciò, conosciamo Stoccarda per le sue due grandi industrie automobilistiche leader in tutto il mondo: Mercedes Benz e Porsche.



Stoccarda (Stuttgart) è il capoluogo del Baden-Württemberg, la regione che si estende nel sud-ovest della Germania, ed ha oltre 600.000 abitanti. Dista 90 km dal confine bavarese e 230 km da Monaco.



Stoccarda è una città moderna, come molte altre città della Germania ha perso l'80-90 % degli edifici storici durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, alcuni dei quali sono stati fedelmente ricostruiti. Si trova in una valle, circondata da colline con boschi, frutteti e vigneti. Negli ultimi decenni si è conquistata anche la fama di città della cultura, del teatro e del balletto,

del musical e dell'arte. Una città con ampi spazi verdi proprio nel centro della città, fanno di Stoccarda anche un luogo dove rilassarsi passeggiando lungo i viali e magari degustando una Birra seduti al parco.



Una delle maggiori attrazioni è la centrale **Schlossplatz**, un'ampia piazza pedonale con al centro la statua della Concordia, dove si affaccia il **monumentale Neues Schloss**, il Castello Nuovo fatto erigere a partire dal 1746 per volere del Duca Carl Eugen von Württemberg come risposta del Ducato del Württemberg alla reggia di Versailles. Nel 1806, grazie a Napoleone I, l'antico Ducato si trasforma in Regno e la residenza subisce dei lavori di ammodernamento e ingrandimento. Oggi il **Neues Schloss**, ricostruito dopo i pesanti bombardamenti della seconda guerra mondiale, è aperto al pubblico solo in occasioni speciali in quanto è sede dei Ministeri regionali.

Una grande attrattiva internazionale è rappresentata dai musei dell'automobile: il **Mercedes-Benz Museum** e il **Porsche Museum**, tappe irrinunciabili non solo per gli appassionati delle due case

automobilistiche. Nel museo della **Mercedes-Benz** (Mercedesstraße 100, chiuso il lunedì) viene illustrata la gloriosa storia dagli inizi fino ai progetti futuri, a partire dalle prime automobili al mondo, costruite da Karl Benz e Gottlieb Daimler, fra cui la prima Mercedes. Nel biglietto d'ingresso è compresa l'audioguida. Il museo della **Porsche** (Porscheplatz, chiuso il lunedì), inaugurato nel 2009, presenta oltre 80 modelli tra i quali i celeberrimi 356, 550, 911 e 917.



La **Staatgalerie** (Konrad-Adenauer-Str. 30-32) è il maggiore museo d'arte di Stoccarda e tra i più prestigiosi della Germania. Comprende l'ala antica, realizzata nella prima metà dell'Ottocento, con una ricca collezione di opere dal XIV al XIX secolo e l'ala nuova, aperta nel 1984 e dedicata alla pittura del XX secolo. Si trovano opere di Canaletto, Memling, Rembrandt, del movimento del **Blaue Reiter**, Picasso, Beckmann, Schlemmer, Beuys e Kiefer. Nel **Kunstmuseum** (Kleiner Schlossplatz 1) sono custodite alcune delle più famose opere di Otto Dix come "La grande città" e "Ritratto della danzatrice Anita Berber".

CURIOSITA' IN PILLOLE

Sami Khedira - centrocampista del Real Madrid, **Roland Emmerich** — regista di Independence Day, **Georg Wilhelm Friedrich Hegel** — filosofo sono alcune delle personalità più conosciute al mondo che sono originarie di Stoccarda.

La chiesa principale è la evangelica **Stiftskirche** (Stiftstraße 12), la cui origine risale al X-XI secolo quando venne costruita una cappella che nel corso dei secoli è stata rifatta ed ampliata fino ad



assumere l'attuale aspetto che presenta elementi romanici, gotici e rinascimentali. Di fianco alla chiesa si trova uno degli edifici più antichi della città, il **Fruchtkasten**.

BREVI CENNI STORICI

Stoccarda deve le sue origini a Liudolfo di Svevia, figlio di Ottone I di Sassonia, imperatore del Sacro Romano Impero dal 962 al 973.

Dagli inizi del 1300, la città divenne sede dei conti di Württemberg che due secoli più tardi acquisirono il titolo di duchi. Nel 1806 il ducato fu trasformato in regno che fece parte prima della confederazione del Reno e quindi dell'impero germanico nonostante la fiera opposizione del suo sovrano alle mire egemoniche della Prussia. Il regno fu dissolto alla fine del I° conflitto mondiale.

Il nome di Stoccarda è legato all'astro dell'industria automobilistica che sorse sull'orizzonte nella seconda metà del XIX secolo. Gottlieb Daimler (1834 — 1900) fu l'ideatore del motore a scoppio e il fondatore della Daimler-Benz, la capogruppo della Mercedes-Benz.

Robert Bosch (1861 — 1942)) fu l'ideatore del primo dispositivo di generazione di scintilla elettrica che innescava la combustione necessaria a mettere in azione il motore.

Infine nell'aprile del 1931, Ferdinand Porsche, impiantò a Stoccarda il nucleo dell'azienda che porta il suo cognome.

CURIOSITA' IN PILLOLE

Lo stemma araldico presenta un cavallo nero rampante su campo oro. È un simbolo ambiguo forse perché nei secoli, prima di passare all'attuale nome della città "Stuttgart", si sono susseguite numerose modifiche del nome originale "Stutengarten", che può essere tradotto come "stalliera".

STORIA

Attorno al 950 d.C., Stuttgart fu fondata dal duca Liudolf di Svevia, uno dei figli dell'imperatore del Sacro Impero Ottone I detto Il Grande, e usata per allevare i cavalli (in particolar modo nella cavalleria del padre, si veda la Battaglia di Lechfeld). Più avanti (circa nel 1300), Stoccarda divenne la residenza dei Conti di Wurttemberg. Nel 1496, i conti di Württemberg furono promossi a Duchi dall'imperatore del Sacro Romano Impero. Dopo la rottura di Napoleone nei confronti del Sacro Romano impero, i Duchi di Württemberg guadagnarono il titolo di Re e Stoccarda divenne residenza reale. Il nome della famiglia reale dei Württemberg e dello stato prendono origine dalla steppa della collina di Stoccarda, nota formalmente come Wirtemberg, oggi

Württemberg. In cima a questa collina fu allocato dal 1824 il mausoleo della Regina Katharina (figlia dello Zar Paolo I di Russia) e del Re Wilhem I di Württemberg. Durante la Primavera dei popoli, un parlamento democratico nazionale pan-germanico fu costituito a Francoforte sul Meno (Parlamento di Francoforte) per sorpassare le divisioni della Germania. Dopo un lungo dibattito, il parlamento decise di offrire il titolo di Imperatore tedesco al Re di Prussia. Quando il movimento democratico si indebolì, i principi tedeschi ripresero il controllo dei loro stati indipendenti. Alla fine il Re Federico Guglielmo IV di Prussia rifiutò l'offerta del parlamento rivoluzionario. I membri del parlamento furono espulsi da Francoforte e la componente radicale (che desiderava instaurare un regime repubblicano) si trasferì a Stoccarda. Più tardi venne definitivamente sciolto per merito delle milizie dei Württemberg. Nel 1871, come regno autonomo, il Württemberg si unì all'Impero tedesco o Kaiserreich, creato dal primo ministro prussiano Otto von Bismarck grazie a innumerevoli successi bellici e diplomatici. Dopo la Grande Guerra, la monarchia cadde e si proclamò indipendente lo Stato Libero di Württemberg, come parte della Repubblica di Weimar. Nel 1920, Stoccarda fu sede del Governo Nazionale Tedesco (daccché l'amministrazione dove traslocare a Berlino, si



veda Putsch di Kapp). Nella Seconda guerra mondiale, specialmente nel 1944 il centro città di Stoccarda fu quasi completamente raso al suolo da bombardamenti aerei. Nel 1945 gli Alleati presero il controllo della Germania. Furono uniti i precedenti Stati tedeschi del Baden e del Württemberg e più tardi per plebiscito, nel 1952 fu creato lo stato democratico Baden-Württemberg con capitale Stoccarda, dopo lunghe discussioni tra i sostenitori di quest'ultima o i sostenitori di Karlsruhe, capitale del Baden e sede del Bundesverfassungsgericht, corte costituzionale della Rep. Federale Tedesca. Nel secondo dopoguerra, durante un discorso del Segretario di Stato statunitense James F. Byrnes, tenutosi nella Casa dell'Opera di Stoccarda (6 settembre 1946) fu presentato una bozza del Piano Marshall per sostenere la ricostruzione e la ripresa economico-politica dell'Europa. Il discorso mirava all'unificazione delle zone occupate dagli eserciti inglesi e americani,

risultando nella cosiddetta bi-zona. Due anni più tardi, la Francia unì i territori tedeschi occupati alla bi-zona, risultando in una tri-zona che ha spianato la via per la fondazione della Repubblica Federale Tedesca. Stoccarda, come Francoforte, bramava a diventare la capitale federale, sebbene alla

fine fu Bonn a vincere. Nei tardi anni Settanta, il distretto di Stammheim fu luogo di uno dei periodi più controversi della storia della Germania del dopoguerra: il processo alla Rote Armee Fraktion tenutosi nel tribunale di alta sicurezza in Stammheim e il successivo suicidio degli imputati imprigionati, Ulrike Meinhof, Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Jan-Carl Raspe. Il processo e il periodo subito seguente furono segnati da rilevanti attacchi terroristici (l'omicidio dell'industriale tedesco e Presidente dell'Associazione Lavoratori Hanns-Martin Schleyer o il dirottamento del volo Lufthansa LH181, rediretto a Mogadiscio). Durante la Guerra fredda, il commando congiunto delle forze militari americane in Europa, Africa e nell'Atlantico si spostò a Stoccarda (US

European Command, EUCOM). EUCOM ha ancora



il suo quartier generale là oggi.

LA STORIA DELLA CANNSTATTER VOLKSFEST

La storia gioca un ruolo importante per la città e per la creazione di questa Festa.

Nel 1815 un'eruzione gigantesca del Vulcano Tambora in Indonesia, causò un'incredibile catastrofe climatica, anche in Europa. Durante l'esplosione vennero eruttati circa 100 km cubi di roccia, cenere e polvere fino a 70 km di altezza, oscurando il cielo.

L'esplosione ha avuto una potenza pari a 170.000 bombe di Hiroshima.

L'onda d'urto si sentì fino a 1,500 chilometri di distanza. 10,000 persone morirono durante l'eruzione e altre 100,000 nei giorni successivi per le conseguenze collegate.

Le particelle di polvere distribuite dalla corrente causarono la rovina delle colture di tutto il mondo, e provocarono carestia anche in Europa; una nazione tra l'altro provata dai secoli passati in cui il morbo della peste nera imperversò portandosi dietro scie di morti senza fine. La Germania aveva debellato il morbo con tenacia, ostruzione da parte dei monarchi e soprattutto con una grande forza di volontà mai vista prima.

L'INVERNO DEL 1815/16 NEL WÜRTTEMBERG FÙ IL PIÙ FREDDO MAI REGISTRATO.

Neve fino a maggio, durante la stagione della raccolta pioggia grandine e temporali fecero il resto. L'insieme di questi eventi cancellò completamente i raccolti di quegli anni e ridusse alla fame l'intera Germania. La farina veniva allungata con segatura e le patate piantate furono riprese dal terreno. Il popolo era in ginocchio. Quando il giovane re Guglielmo I divenne sindaco di Württemberg nel 1816, la crisi del popolo non poteva essere peggiore. Suo cognato, lo zar Nicola di Russia, lo aiutò a far fronte alla grande miseria, con consegne di grano.

Nel 1817, quando il carro del primo raccolto fu portato a re Guglielmo sua moglie Katharina ebbe la grandiosa idea di sponsorizzare una festa del raccolto. Si decise che questa festa sarebbe dovuta avvenire ogni anno il giorno del compleanno del Re, il 28 settembre, nella zona della Cannstatter Wasen.



Il primo festival nel 1818 è durato un giorno e ha avuto più di 30.000 visitatori quando in quel momento il villaggio di Canstatt aveva una popolazione di sole 3000 persone. Alcuni visitatori avevano affrontato viaggi di diversi giorni provenendo da tutte le parti del regno. Se si considera che la prima **Cannstatter Volksfest** è durata un solo giorno, appunto il **28 settembre 1818**, la “media giornaliera di visitatori” può sicuramente reggere il confronto con i numeri di oggi.

Anche nei suoi primi giorni, il festival non era un piccolo evento, esordì infatti come evento reale e di ordine pubblico.

La coppia reale donò premi in denaro e premi d'onore ai migliori agricoltori.

Il festival fu infatti progettato per incoraggiare i contadini.

Allo stesso tempo la coppia monarca popolare istituì una scuola agricola nel castello di Hohenheim.

L'insieme di queste iniziative costituirono le basi per l'università agricola di oggi.

A causa di questa e altre iniziative in essere il giovane monarca è stato intitolato *“re dei contadini”* e *“contadino tra i re”*.

Per la prima volta nell'anno 1841 fu tenuta una sfilata con più di 10.000 partecipanti e più di 100.000 spettatori lungo le strade di Stoccarda.

Nei primi giorni il numero di capanne del festival tra animatori, luna park e stand della birra era piccolo e si limitava ai confini del quartiere fieristico attuale.



Successivamente, nel corso dell'anno 1860, il *“AMT-und für das Intelligenzblatt Oberamt Cannstatt”* (Gazzetta ufficiale e di intelligence per l'Autorità di Distretto) ha riportato una scena, che risulta abbastanza familiare alla situazione attuale, in cui gli stand sono stati organizzati *“in tre strade principali e numerose strade laterali”*.

A partire dal 1882, sotto la direzione del Re Carlo, il figlio e successore di Guglielmo I, la Cannstatter Volksfest o, come si diceva in quei giorni — il **“principale festival agricolo”** non era più organizzato ogni anno, ma solo ogni due anni.

Questa regola rimase in vigore fino alla morte del Re nel 1891.

In ragione di questa regola e di un certo numero di anni senza feste, durante e dopo le due guerre mondiali nel XX° secolo, la Cannstatter Volksfest non è stata celebrata in 28 anni dalla sua nascita.

La prima parata intesa come la intendiamo ai giorni nostri ha avuto luogo nel 1927 con l'inizio ufficiale al Kursaal Cannstatt la fine presso il Wasen. Nel 1911, come si addice alla città natale di Gottlieb Daimler e Wilhelm Maybach, si è svolto il primo corteo.

La Cannstatter Volksfest si è sviluppata costantemente nel corso dei decenni, ma allo stesso tempo, è riuscita a combinare tradizione e spirito moderno.

CIRCA QUATTRO MILIONI DI PERSONE VISITANO IL "FESTIVAL DEGLI SVEVI" OGNI ANNO.

LA COLONNA DI FRUTTA

La Colonna di frutta è l'emblema della Cannstatter Volksfest che è proprio un Oktoberfest di Stoccarda.

Fin dal principio del festival nel 1818 era presente un'imponente colonna decorata con un sacco di frutta, mais e verdure, 26 metri di altezza e peso di 3,5 tonnellate.

Così questo simbolo ricorda ancora l'origine di questo Oktoberfest di Stoccarda, quale festival agricolo.

La prima colonna di frutta fu fondata dal re Guglielmo I, progettata e costruita dall'architetto Württembergian alla Corte Imperiale Nikolaus Friedrich von Thouret.

Con l'inizio della prima repubblica tedesca dopo la Prima Guerra Mondiale, la Colonna della frutta, che allora aveva già più di 100 anni, fu vietata nella Cannstatter Wasen in quanto reliquia "monarchica".

Dal 1935, il 100° anniversario, è tornata a occupare la sua posizione tradizionale.



Oggi la colonna di frutta è la stessa dal 1972 e, per quanto riguarda il suo diametro, altezza e colorazione, riproduce fedelmente il modello storico.

E 'alta 26 metri, sorge su una base di cinque metri e pesa circa tre tonnellate.

La buccia in cima alla colonna è decorata con frutta e piante e pesa altri 600 chilogrammi.

La parte esterna è realizzata in legno, l'interno in acciaio.

Nel corso dei decenni l'aspetto della Colonna di frutta è stato modificata più volte. Fino al 1995 ogni anno dopo la Cannstatter Volksfest è stato rimossa e conservata.

Negli anni che seguirono sperimentalmente rimase nel Wasen, in modo che potesse essere vista durante la Frühlingsfest, la festa di primavera. Da alcuni anni ormai solo la parte superiore viene rimossa, la base, che porta il Kanne Cannstatter, rimane presso il quartiere fieristico.



LE BIRRE DELLA CANNSTATTER VOLKSFEST

“Tutte i birrifici e le birre presenti in questa sezione sono stati recensiti dal Biersommelier Roberto Forconi, dello Staff Birraioli.it”

Anche Stoccarda celebra la birra e lo fa nella maniera più tipica e assolutamente luppolata della tradizione birrificata.

Quattro le birre presenti nella festa.

Lo stile presentato dalle birre è quello tipicamente **Marzen** e **Festbier**, che rientra nella famiglia delle **Pale Lager**.

Queste birre vengono prodotte a **Marzo** (März) a termine della stagione di birrificazione.

La gradazione è più alta di quelle birre prodotte durante l'anno e ciò deriva dai tempi passati quando i metodi di conservazione e refrigerazione non erano presenti; i Mastri Birrai tendevano ad alzare il grado alcolico per far sì che queste birre resistessero al forte periodo estivo e conservassero il loro naturale sapore.

La **Hofbrau**, da non confondere con quella di Monaco, è una delle birre presenti alla Cannstatter e dal 1872 viene prodotta nel cuore della città. E' il simbolo di Stoccarda e durante

la sua storia di produzione è rimasta fedele ai sapori e colori delle origini.

La **Furstenberg** è storia per questa festa, ma lo è anche per la lunga tradizione che possiede. Il birrificio fu fondato nel 1283 dal Principato dei Furstenberg. La storia di questa famosa birra risale a oltre mezzo millennio fa. Fu nientemeno che il Re Rodolfo d'Asburgo a investire il Conte Heinrich von Fürstenberg della contea rurale di Baar, dove è situata Donaueschingen. Uno dei privilegi del feudo era il diritto di produrre birra, come si può vedere dal manoscritto originale degli archivi dei Fürstenberg.

La **Dinkelacker** fu fondata nel 1888 da Carl Dinkel Acker nella Straße Tübinger di Stoccarda e fu subito produttrice di birra. Le ardue condizioni economiche e la grande concorrenza in città resero difficili i primi anni di vita di questo birrificio, ma nel giro di qualche anno la Dinkelacker crebbe imponendosi come vendite e qualità diventando un punto di riferimento, non solo per la città, ma anche per i forestieri che transitavano in questa città commerciale.

HOFBRÄU Volksfestbier



Brassata da: *Stuttgarter
Hofbräu (Oetker Group)*

Stile: *Märzen*

Provenienza: *Stoccarda (Germania)*

Gradazione alcolica: *5,4%*

Stagione di produzione: *estate/autunno*

La Birra si presenta con un forte colore giallo tendente all'ambrato. La schiuma è densa e molto persistente. Forte aroma luppolato con sentori maltati e lievemente dolci; possiede una struttura asciutta ed ha una vivace carbonatazione.

FÜRSTENBERG Festbier

Brassata da: *Fürstlich
Fürstenbergische Brauerei*



Stile: *Märzen*

Provenienza: *Stoccarda (Germania)*

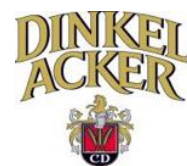
Gradazione alcolica: *5,3%*

Stagione di produzione: *estate/autunno*

Una birra dal colore ramato chiaro con una schiuma molto spumosa e mediamente duratura. Presenta un leggero velo di caramello. Il sapore è maltato con sentori di pane. Il finale è secco e leggermente amaro. La birra ha una carbonatazione media e resta molto piacevole da bere.

DINKELACKER Märzen

Brassata da: *Dinkelacker-Schwaben
Bräu*



Stile: *Märzen*

Provenienza: *Stoccarda (Germania)*

Gradazione alcolica: *5.6%*

Stagione di produzione: *estate/autunno*

Una birra chiara con riflessi dorati intensi, corpo medio e schiuma vellutata; sentori di pane caldo e grani maturi, lievemente luppolata. Al gusto si presenta densa, leggermente amara con finale più dolce che ricorda chiodi di garofano e rose. Facile da bere e leggermente carbonata.

SCHWABEN Bräu Volksfestbier

Brassata da: *Dinkelacker-Schwaben Bräu*

Stile: *Märzen*



Provenienza: *Stoccarda (Germania)*

Gradazione alcolica: *5.5%*

Stagione di produzione: *estate/autunno*

Una birra rinfrescante e facile da bere che presenta un colore oro pesante allacciata da una schiuma generosa. Sentori di pino e molto luppolata, che la fanno sembrare a metà tra una pilsner e una märzen. Al gusto presenta note erbacee e di crosta di pane.

I TENDONI DELLA CANNSTATTER VOLKSFEST

SONIA MERZ

Birra servita: Dinkel Acker

Capienza totale: c.a. 4000 posti a sedere

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80 euro

Benvenuti allo stand **Sonia Merz**, uno dei più celebri e popolari della Cannstatter Volksfest. Molto varia l'offerta culinaria che propone questo stand che oltre alle classiche specialità vi delizierà con piatti alla griglia e una ricca selezione di piatti vegetariani ed insalate. La musica che invece qui potrete ascoltare sarà perlopiù folk, ossia tradizionale tedesca.



KLAUSS & KLAUSS

Birra servita: Dinkel Acker

Capienza totale: 4900 posti a sedere

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80 euro

Con una superficie di circa. 4.300 mq il tendone della birra **Dinkelacker** è uno dei più grandi della Cannstatter Volksfest. Presente alla festa dal 2000. Tutto il posto che si vuole per un'atmosfera di festa carica di buon umore. Accomodatevi e mettetevi a vostro agio: 4.900 posti a sedere all'insegna dell'allegria più sfrenata. Gli oltre 240 dipendenti si occuperanno personalmente di voi, per farvi star

bene e non farvi mancare nulla. Un piccolo privè, tre ristoranti e **un settore dedicato alla Pils**, invitano i visitatori assetati di feste e affamati di allegria, a vivere insieme questa grande esperienza. Un'ingegnosa rete logistica garantisce un servizio studiato fino all'ultimo dettaglio, affinché vi possiate sentire veramente bene. E' considerato uno degli Stand meglio allestiti e più curati, non a caso proprio qui si svolgono meeting aziendali e raduni di grandi industrie.



CANNSTATT OBERAMT

Specialità servite: Vino e Champagne

Birra Servita: Stuttgarter Hofbrau

Capienza totale: 200 posti a sedere + 500 in piedi

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80 euro



La tenda del vino della Cannstatter Volksfest. Qui potrete trovare oltre all'immane birra anche una selezione prestigiosa di vini e champagne. In questo stand si respira un'atmosfera assolutamente piacevole e rilassante. Con i suoi "soli" 800mq potrete godervi la giornata e la serata in assoluta tranquillità al lontano dalla folla e dal baccano che contraddistinguono altri stand.

ZUM WASENWIRT

Birra servita: Stuttgarter Hofbrau

Capienza totale: 2000 posti a sedere

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80 euro

Uno degli stand per i giovani della festa.

Non mancano infatti musica, animazione ed intrattenimento a tutte le ore del giorno e della sera.

Completamente ristrutturato nel 2009 è stata prestata attenzione assoluta ai dettagli ed è fornito di tutti i comfort, conservando però il suo stile originale somigliante ad una casa di campagna.



Luci e audio sono all'avanguardia trasformando lo stand in un grande punto di incontro della nightlife della Festa. A completare l'offerta, oltre alla birra Hofbrau, piatti preparati al momento alla griglia ed una ricca scelta di specialità tradizionali, tipiche sveve.

SWABENWELT

Birra servita: Schwabenbrau

Capienza totale: 5000 posti a sedere

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80

Un fiore all'occhiello di questa festa. Completamente ristrutturato nel 2009 questo stand si è da subito contraddistinto per la magnificenza e la cura sia della parte esterna, totalmente in legno, sia di quella interna con addobbi e dipinti che ripercorrono la storia sveva. Con 5000 posti a sedere è inoltre uno dei tendoni più capienti. Lo Schwabenwelt è di



proprietà della famiglia di ristoratori Wilhelmer che grazie ai molti anni di esperienza sa come coccolare i suoi ospiti e propone piatti prelibati che difficilmente potrete trovare in altri posti. Da bere non troverete solo la deliziosa Schwabenbrau, ma avrete a disposizione anche una selezione di champagne tra i quali scegliere (Moët & Chandon, Dom Pérignon, Veuve Clicquot, Cristal).

Anche l'offerta musicale di questo tendone non è da meno con la presenza di molte Guest Star che si alternano sul palco per accendere la folla che puntuale ogni anno gremisce questo indimenticabile stand.

GRANDLS HOFBRAUZELT

Birra servita: Stuttgarter Hofbrau

Capienza totale: 5800 posti a sedere

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80 euro

Uno degli stand simbolo di questa festa. Probabilmente il più capiente di tutta la Cannstatter Volksfest, capace di ospitare fino a 5800 persone. A livello di animazione questo stand non ha davvero eguali, sono infatti tantissimi gli artisti famosi che ogni sera si alternano sul palco, tra i tanti spiccano i "Regiment" folk band scatenata!

Il tutto è contornato da ottimi piatti di cucina regionale sveva.

Una visita particolare merita anche il "Pils Bar" dove potrete gustare la deliziosa Hofbrau in versione Pils appunto, in calici da 0,4l.

Noi di Birraioli.it nutriamo un affetto particolare per questo stand che è quello che ci ha "svezzati" alla Cannstatter Volksfest e conosciamo personalmente oltre a molti dipendenti anche il mitico Showman "Hofnar Luigi" e il grande boss Peter Grandl.



In ultimo ma non meno importante, questo tendone rivolge un'attenzione particolare anche al rispetto dell'ambiente sia durante la costruzione che durante lo svolgimento della festa.

GOECKELESMAIER

Birra servita: Stuttgarter Hofbrau

Capienza totale: 3800 posti a sedere

Costo 1 litro birra (2015): 9,80 euro

Lo stemma di un gallo che canta in cima al suo tetto vi indica che siete giunti allo stand Goeckelesmaier. Neanche a dirlo la sua assoluta specialità è il ½ pollo arrosto che fa parte del ricco menu proposto che comprende anche stinco di maiale al forno, ravioli, polpette e tanto altro ancora per deliziare i palati degli avventori di questo stand. Dai singoli ai meeting aziendali, in questo tendone troverete la soluzione ideale per ogni vostra esigenza. Presente alla Cannstatter Volksfest da oltre 80 anni è da sempre un punto di riferimento per tutti i visitatori di questa meravigliosa festa autunnale.



FURSTENBERG ZELT

Birra servita: Furstenberg

Capienza totale: c.a. 4000 posti

Prezzo 1 litro di birra (2015): 9,80 euro

Questo stand è l'unico di tutta la Cannstatter Volksfest a servire la buonissima birra Furstenberg. E' anche uno dei più grandi, capace di contenere infatti oltre 4000 persone. Grandi promozioni sono riservate per i menù del pranzo e, udite udite, solitamente l'ultimo mercoledì di festa LE DONNE BEVONO GRATIS! Squisitezze regionali sveve e accurata



selezione musicale anche per i più scatenati, fanno di questo tendone una tappa imperdibile nella vostra visita a Stoccarda.